



ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)		
Servizio istruttore	<input checked="" type="checkbox"/> Servizio Minori Famiglie e PO	
Tipo materia	<input checked="" type="checkbox"/> Prevenzione e contrasto violenza di genere	
Privacy	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	
Pubblicazione integrale	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Pubblicazione BURP	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	
Obbligo D.LGS 33/2013	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	(artt. 26 e 27) Pubblicazione Sezione I <b>Sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari</b>	<input type="checkbox"/> sotto Sez. Criteri <input type="checkbox"/> sotto Sez. Concessione
<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	(art 23) Pubblicazione Sezione I <b>Provvedimenti</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Sotto Sez. Provvedimenti Dirigenti Giunta Reg.
Liquidazione	<input checked="" type="checkbox"/>	
RUP	Giulia Sannolla	

N. 128 del 07/02/2022  
del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA: 146/DIR/2022/00128

**OGGETTO:** D.P.C.M 9 Novembre 2018 - D.G.R. 982/2019 – AD n. 1185 del 19/12/2019 “*Elenco ammessi ai contributi statali destinati ai centri antiviolenza e impegno di spesa*”. **Liquidazione saldo a rimborso in favore del beneficiario Il Filo di Arianna Coop Sociale CUP – B12119000330001**

**LA DIRIGENTE A.I. DELLA SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA**

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- la nota AOO\_022\_569 del 24 marzo 2020 con la quale il Segretario Generale della Giunta Regionale ha trasmesso le “Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1”;
- Visto il D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi” .
- Vista la legge regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022."
- Vista la legge regionale n.52 del 30/12/2021 " Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024".



- Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".
- Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 71 del 18/01/2021 di "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023".
- Visto il Regolamento UE 2016/679, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016".
- Vista la Deliberazione G.R. n. 1974 del 07/12/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'".
- Visto il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0' ", comprensivo dei relativi allegati;
- Considerato che il DPGR su citato prevede che "a far data dall'insediamento dei Direttori di Dipartimento le strutture regionali corrispondenti alle attuali Sezioni, con le loro articolazioni in Servizi, sono collocate provvisoriamente negli ambiti dei Dipartimenti così come descritti nell'allegato A-bis" e che, come risulta da nota della Segreteria Generale della Giunta prot. n. AOO\_022-602, il Direttore del Dipartimento Welfare si è insediato in data 06/05/2021.
- Considerato che con DGR 1289 del 28/07/2021 sono state esplicitate le funzioni delle Sezioni di Dipartimento fra cui il Dipartimento al Welfare.
- Considerato che con DPGR 263 del 10/08/2021 vengono rinominate le due sezioni del Dipartimento al Welfare in Sezione Inclusione sociale attiva e Sezione Benessere sociale, Innovazione e sussidiarietà;
- Richiamata la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 con cui sono state attribuite funzioni vicarie di direzione ad interim della Sezione Inclusione sociale attiva alla Dott.ssa Laura Liddo;
- Richiamata la determinazione dirigenziale n. 06/09 del 3 marzo 2021 con cui il Servizio Personale conferisce l'incarico di direzione del "Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità" della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione alla dott.ssa Francesca Basta.
- Viste le determinazioni del Servizio Personale e Organizzazione del Dipartimento Risorse Finanziarie e strumentali, personale e organizzazione n. 13 del 29 aprile 2021 di proroga al 30 giugno 2021, n. 4 del 01 luglio 2021 di proroga al 31 agosto 2021, e n. 7 del 1 settembre 2021 di ulteriore proroga al 31 ottobre 2021, n.17 del 3/11/2021 di proroga al 31/01/2022, e n. 7 del 01/02/2022 di proroga dell'incarico di direzione del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità alla dott.ssa Francesca Basta fino alla data del 28/02/2022.

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria istruttrice e dalla responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

**PREMESSO CHE:**

- l'articolo 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri un fondo denominato "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" al fine di promuovere le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità;
- il comma 2 dell'articolo 5-bis della legge 15 ottobre 2013, n. 119, prevede che il Ministro delegato per le pari opportunità, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, provveda annualmente a ripartire tra le regioni le risorse di cui al comma 1 dello stesso articolo 5-bis;
- con il D.P.C.M del 9 novembre 2018, vengono ripartite le risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" anno 2018, di cui all'articolo 5-bis, comma 1, del decreto legge 14/08/20103, n. 93, convertito nella legge 119/2013;



- le risorse finanziarie del Fondo pari ad euro 20.000.000,00, sono ripartite tra Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano in base ai seguenti criteri:
  - a) il 33 per cento dell'importo complessivo, pari a euro 6.600.000,00, è destinato all'istituzione di nuovi centri anti violenza e di nuove case-rifugio, ai sensi dell'art. 5 -bis, comma 2, lettera d);
  - b) la rimanente somma, (67%) pari ad euro 13.400.000,00, è suddivisa nella misura del 10 per cento (pari a euro 1.340.000,00) per il finanziamento aggiuntivo degli interventi regionali già operativi volti ad attuare azioni di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli, nonché, sulla base della programmazione regionale, nella misura del 45 per cento (pari ad euro 6.030.000,00) per il finanziamento dei centri anti violenza pubblici e privati già esistenti in ogni Regione e nella misura del 45 per cento (pari ad euro 6.030.000,00) per il finanziamento delle case-rifugio pubbliche e private già esistenti in ogni Regione, di cui all'art. 5 -bis, comma 2, lettere rispettivamente b) e c), del citato decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93;
- il riparto delle risorse finanziarie di cui al comma 2, lettera b), pari ad euro 1.340.000,00, tra le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, per quanto riguarda il 10 per cento relativo ai citati interventi regionali già operativi, si basa sui criteri percentuali di riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali, secondo la tabella «2» allegata al decreto;
- il riparto delle risorse finanziarie di cui al comma 2, lettera a), pari ad euro 6.600.000,00, tra le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, si basa sui criteri percentuali di riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali, secondo la tabella «1» allegata al decreto;
- il riparto delle risorse finanziarie di cui al comma 2, lettera b), pari ad euro 12.060.000,00, tra le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, per quanto riguarda il 45 per cento destinato ai centri anti violenza esistenti e il 45 per cento destinato alle case- rifugio esistenti, è basato sui dati ISTAT del primo gennaio 2017 riferiti alla popolazione residente nelle Regioni e nelle Province Autonome nonché sui dati aggiornati al 31 marzo 2018 forniti al Dipartimento per le pari opportunità, in data 4 maggio 2018 dal coordinamento tecnico della VIII Commissione «politiche sociali» della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, relativi al numero dei centri anti violenza e delle case-rifugio esistenti nelle Regioni e nelle Province autonome, secondo la tabella «2» allegata al decreto;;
- a seguito della ripartizione indicata nelle richiamate tabelle 1-2 allegate al **D.P.C.M. 9 novembre 2018**, la quota di finanziamento attribuita alla Regione Puglia è pari complessivamente ad **euro 1.384.527,64** così distinte:
  - euro 460.679,85 per l'istituzione di nuovi centri anti violenza e di nuove case-rifugio, ai sensi dell'art. 5 -bis, comma 2, lettera d), del citato decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93;
  - euro 501.552,65 per il finanziamento dei centri anti violenza già esistenti
  - euro 328.763,18 per il finanziamento delle case rifugio già esistenti
  - euro 93.531,97 per il finanziamento aggiuntivo degli interventi regionali già operativi.
- con D.G.R 5 giugno 2019, n. 982 si è provveduto alla variazione di Bilancio per l'iscrizione in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2019, al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2018-2020, per l'importo complessivamente assegnato alla Regione Puglia con D.P.C.M 9/11/2018 pari ad € **1.384.527,64**, sul capitolo di spesa 781042 - denominato "*Spese per il finanziamento e il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri anti violenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza – trasferimenti correnti a istituzioni sociali private*";
- con nota prot. n. 12986 del 26/08/2019 la Sezione Bilancio e Ragioneria ha comunicato alla Sezione Promozione della Salute e del Benessere l'incasso delle risorse pari ad euro **1.384.527,64**;



**CONSIDERATO CHE:**

- in data 29 aprile 2019 è stato convocato un incontro con le referenti dei centri anti violenza e delle case rifugio avente, tra gli argomenti all'ordine del giorno, la programmazione degli interventi a valere sulle risorse del DPCM 9 novembre 2018;
- in data 30 aprile 2019, entro i termini di 90 giorni dalla data della comunicazione da parte del Dipartimento per le pari opportunità dell'entrata in vigore del D.P.C.M 9 novembre 2018, avvenuta in data 1 febbraio 2019, il Servizio competente ha trasmesso la richiesta formale delle risorse assegnate, unitamente alle apposite schede programmatiche, redatte in coerenza con quanto previsto dall'art. 9, e ad integrazione delle azioni realizzate a valere sulle risorse del DPCM 25 novembre 2016 e del DPCM 1 dicembre 2017;
- in data 18 giugno 2019 si è svolta la riunione della task-force regionale anti violenza (ai sensi dell'art. 7 L.R. 29/2014) per fare il punto sull'attuazione degli interventi previsti dalla programmazione 2017-2018 e per presentare il Piano integrato anti violenza 2019-2020, comprensivo di tutti gli interventi messi in atto e da realizzare a valere su fonti di finanziamento regionale, nazionale, europeo;
- in data 3 ottobre 2019 è stato convocato un incontro con le referenti dei centri anti violenza e delle case rifugio durante il quale, unitamente ad altri argomenti all'odg, si è discusso dello stato di avanzamento degli interventi in corso, di cui al DPCM 1 dicembre 2017 e dell'avvio delle procedure per la realizzazione delle azioni a valere sulle risorse di cui al DPCM 9 novembre 2018;

**DATO ATTO CHE:**

- in relazione alle risorse assegnate dal D.P.C.M 9 novembre 2018 - Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» per l'anno 2018, di cui all'articolo 5-bis, comma 2, del decreto-legge n. 93 del 2013, secondo i criteri di riparto di cui alle tabelle 1 e 2 allegate al decreto, in coerenza con quanto previsto dall'art. 9 dello stesso D.P.C.M per gli interventi di cui alla lettera a) dell'art. 2 comma 3, le risorse sono così programmate:

Risorse statali – tabella 1 del DPCM 9 novembre 2018 - totale **euro 460.679,85:**

- ✓ **€ 230.339,925** da destinare all'apertura di sportelli/punti di ascolto dei centri anti violenza regolarmente autorizzati, al fine di rendere più capillare la presenza del servizio e garantire il presidio anti violenza nei territori ancora privi, anche ad integrazione delle risorse di cui al DPCM 25 novembre 2016 e al DPCM 1 dicembre 2017;
- ✓ **€ 230.339,925** da destinare al potenziamento della protezione di II livello, attraverso il sostegno ai percorsi di semi-autonomia abitativa, anche ad integrazione delle risorse di cui al DPCM 25 novembre 2016 e al DPCM 1 dicembre 2017.

Risorse statali – tabella 2 del DPCM 9 novembre 2018 - totale **euro 923.847,80:**

- ✓ **€ 501.552,65** da destinare al sostegno/potenziamento dei centri anti violenza esistenti al fine di garantire le attività e gli interventi previsti dall'Intesa della Conferenza Stato-Regioni del 27/11/2014 nonché dalla normativa regionale;
- ✓ **€ 328.763,18** da destinare al sostegno/potenziamento delle case rifugio esistenti al fine di garantire le attività e gli interventi previsti dall'Intesa della Conferenza Stato-Regioni del 27/11/2014 nonché dalla normativa regionale;
- ✓ **€ 93.531,97** per il finanziamento aggiuntivo degli interventi regionali già operativi nell'ambito delle attività di implementazione dei flussi informativi, delle azioni di comunicazione, informazione e formazione;

**RILEVATO CHE**

- in attuazione e in continuità con quanto previsto dalla D.G.R. n. 982 del 5 giugno 2019 e in conformità a quanto indicato nella scheda programmatica trasmessa al Dipartimento per le Pari Opportunità in data 30/4/2019, con A.D. n. 917 del 17 ottobre 2019 si è provveduto ad



- assumere obbligazione giuridica non perfezionata, pari ad euro **501.552,65**, sul capitolo **U781042** del Bilancio Vincolato dell'esercizio 2019, e ad approvare contestualmente l'avviso pubblico per l'accesso ai contributi statali destinati ai centri anti violenza;
- in risposta all'Avviso pubblico, sono pervenute complessivamente n. 16 istanze di accesso al contributo presentate dai soggetti titolari e gestori di centri anti violenza aventi i requisiti di cui agli artt. 2-3 dell'Avviso;
  - con AD 1185 del 19/12/2019 è stato approvato l'elenco dei soggetti ammessi a contributo e impegnate le risorse in loro favore;
  - **Il Filo di Arianna Coop Sociale** ha provveduto a sottoscrivere il disciplinare che regola i rapporti con Regione Puglia e ha optato per il rimborso delle spese, presentando in data 18/11/2021 la richiesta di pagamento di tutte le spese sostenute, unitamente alla rendicontazione e alla documentazione probante.
  - **Tanto premesso, considerato e rilevato, si ritiene di dover procedere** alla liquidazione e contestuale pagamento del saldo, a rimborso delle spese sostenute dal soggetto richiedente, per un importo pari ad **euro 31.347,04**, così come indicato nella Sezione Adempimenti contabili.

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016  
e del D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018  
Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**SEZIONE ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.L.GS. n. 118/2011 e s.m.i.**

**CRA 17.02**

**Bilancio:** Vincolato

**Esercizio finanziario:** 2022

**PARTE ENTRATA**

**€ 1.384.527,64**

<b>Titolo</b>	2	Trasferimenti correnti
<b>Tipologia</b>	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche
<b>Categoria</b>	1	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali
<b>Cap. entrata</b>	2141000	
<b>Declaratoria</b>	<i>Assegnazione risorse relative al fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità di cui all'art. 5 c.2 del d.l. 93/2013</i>	
<b>P.D.C.F.</b>	2.1.1.1	
<b>Codice SIOPE</b>	2116	Altri trasferimenti correnti da Stato

La somma di € **1.384.527,64** è stata incassata con reversale n.42332/19 del 25/07/2019 imputata al cap. di entrata E2141000

**PARTE SPESA**

**€ 31.347,04**

<b>Missione</b>	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
-----------------	----	---



<b>Programma</b>	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
<b>Titolo</b>	1	Spese correnti
<b>Cap. Spesa</b>	U0781042	
<b>Declaratoria</b>	<i>Spese per il finanziamento e il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza – trasferimenti correnti a istituzioni sociali private</i>	
<b>P.D.C.F.</b>	U. 1.04.04.01.001 Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	

**Codifica della transazione elementare (all. n. 7 al D. Lgs. n. 118/2011): 8**

COFOG: 10.4

**Impegno multibeneficiario n. 3019046318 assunto con AD 1185 del 19/12/2019 - Posizione: 12**

**Causale:** Liquidazione a rimborso delle spese sostenute a valere sui contributi statali destinati ai centri antiviolenza - D.P.C.M 9/11/2018

**Creditori:**

**per € 30.093,16**

*Il Filo di Arianna Coop sociale* Piazza Schingo 18 - San Severo (FG)

**CF/PI: 02407890710**

Pec: [filodiarianna@softpec.it](mailto:filodiarianna@softpec.it)

**per € 1.253,88 – Erario dello stato per ritenuta d'acconto del 4%**

**CUP B12I19000330001**

**Dichiarazioni e attestazioni**

- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii;
- la spesa liquidata con il presente atto corrisponde a obbligazione giuridicamente perfezionata ed è esigibile nell'esercizio corrente;
- esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato;
- si è provveduto ad aprire il CUP;
- si dichiara che il presente provvedimento non rientra nell'ambito dell'applicazione della documentazione antimafia di cui all'art. 83 del D.lgs. 159/2011 in quanto importo sotto soglia;
- si applica la ritenuta d'acconto del 4% (art. 28 DPR 600/1973), come da dichiarazioni fornite dagli stessi e agli atti;
- si è provveduto in data 01/02/2022 a effettuare la verifica degli obblighi di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 18 gennaio 2008, n. 40 di attuazione dell'art. 48/bis del DPR 29 settembre 1973, n. 602 recante disposizioni in materia di pagamenti da parte di pubbliche amministrazioni da cui risulta che il **soggetto non è inadempiente**.
- ai sensi dell'art. 16-bis comma 10 della L. 28/01/2009 n. 2, si è provveduto all'acquisizione d'ufficio del **DURC e ad aver verificato la validità al 23/02/2022**;
- l'entrata che finanzia la spesa di cui al presente provvedimento è stata accertata e permangono le ragioni del mantenimento in bilancio del relativo accertamento;
- non risultano provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità giudiziaria a carico dei beneficiari, per cui la somma posta in liquidazione con il presente atto costituisce credito certo, eseguibile e liquidabile.

VISTO di attestazione disponibilità finanziaria  
La Dirigente a.i. della Sezione Inclusioni Sociali Attive  
*Dott.ssa Laura Liddo*



**Tutto ciò premesso e considerato**

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- rilevata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90, dell'art. 7 del DPR n. 62/2013 e dell'art 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia;
- ritenuto di dover provvedere in merito

**LA DIRIGENTE AD INTERIM DELLA SEZIONE  
INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA**

**D E T E R M I N A**

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. **di dare mandato** alla Sezione Ragioneria e Bilancio di liquidare e pagare la somma di € 31.347,04 in favore del soggetto titolare e gestore del Centro antiviolenza, come specificato nella Sezione ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.L.GS. n. 118/2011 e s.m.i.;
3. **di demandare** alla Sezione Bilancio e Ragioneria gli adempimenti contabili come sopra descritti nella specifica sezione che qui si intende integralmente riportata;
4. Il presente provvedimento:
  - è composto da n. 8 pagine;
  - è redatto nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal nuovo Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché, in quanto compatibili, dal D. Lgs. n. 196/2003 e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili;
  - viene trasmesso telematicamente alla Sezione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti di propria competenza;
  - è immediatamente esecutivo;
  - sarà pubblicato in forma integrale all'Albo telematico provvisorio delle determinazioni del Dipartimento al Welfare sul Sistema Puglia per 10 giorni lavorativi e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR n. 22/2021;
  - sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 33/2013 nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di I° livello Provvedimenti dirigenziali, sottosezione di II° livello "[Provvedimenti dirigenti amministrativi](#)" del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
  - sarà trasmesso all'Assessora al Welfare;
  - sarà notificato al soggetto beneficiario tramite pec: [filodiarianna@softpec.it](mailto:filodiarianna@softpec.it)

**LA DIRIGENTE AD INTERIM DELLA SEZIONE  
INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA**

*Dott.ssa Laura Liddo*

Si attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, è conforme alle risultanze istruttorie e non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90, dell'art. 7 del DPR n. 62/2013. e dell'art 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia.



Si attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente, e che è stato predisposto documento "per estratto" che deve essere utilizzato per la pubblicità legale.

La Funzionaria istruttrice  
PO Struttura trasversale pari opportunità  
*Dott.ssa Tiziana Corti*

\_\_\_\_\_

La Responsabile di procedimento  
PO Prevenzione e contrasto della violenza di genere  
e tutela minori  
*Dott.ssa Giulia Sannolla*

\_\_\_\_\_

La Dirigente del Servizio  
Minori, Famiglie e Pari Opportunità  
*Dott.ssa Francesca Basta*

\_\_\_\_\_